

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS/APS

Sezione territoriale di Agrigento

Sede in Via Imera 280 - 92100 AGRIGENTO

Codice Fiscale 80003850841 | Partita Iva 02720560842

Iscrizione al Registro Imprese di AGRIGENTO | N. REA 187089

Iscrizione RUNTS (Sicilia) D.D.G. n.2095 del 02.11.2022 (repertorio 62655)

Iscrizione registro regionale (Sicilia) APS - D.R.S. n. 2700 del 15.11.2021

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2024

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente **Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (Sezione territoriale di Agrigento)** chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 7.366. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 c.c.

Questa relazione non si limita a presentare i risultati economici, ma mira soprattutto a garantire la massima trasparenza e apertura nei confronti di tutti gli interlocutori dell'Ente. L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da complessità e nuove sfide per il mondo del Terzo Settore, rendendo ancora più necessario un impegno costante nella rendicontazione e nella comunicazione chiara ed efficace.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (Sezione territoriale di Agrigento) intende rendicontare le attività svolte nel corso dell'ultimo esercizio per il perseguimento della propria missione e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

L'Ente opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e l'inclusione nella società delle persone cieche e ipovedenti.

L'Ente opera senza fini di lucro e con il solo obiettivo di promuovere la solidarietà sociale, favorendo l'inclusione delle persone cieche e ipovedenti nella società e garantendo loro pari opportunità in tutti gli ambiti della vita civile. A tal fine, UICI Agrigento si impegna attivamente per:

- **Tutela dei diritti e contrasto alla discriminazione:** favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche e ipovedenti, anche in presenza di disabilità aggiuntive, promuovendo misure concrete per contrastare ogni forma di discriminazione basata sulla disabilità e garantendo pari dignità e opportunità.
- **Prevenzione della cecità e riabilitazione:** attuare, anche in collaborazione con enti esterni, programmi e iniziative mirati alla prevenzione della cecità, al recupero visivo e alla riabilitazione funzionale e sociale delle persone non vedenti e ipovedenti, favorendone l'autonomia e il miglioramento della qualità della vita.

- **Educazione, istruzione e formazione professionale:** promuovere e realizzare percorsi formativi, culturali e professionali per persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive, garantendo loro l'accesso all'istruzione, alla cultura e a opportunità di crescita personale e professionale.
- **Inclusione lavorativa:** incentivare e sostenere l'inserimento lavorativo delle persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento in ambito professionale, sia in forma individuale che cooperativa, e fornendo assistenza nel rapporto di lavoro, con l'obiettivo di promuovere una reale indipendenza economica e sociale.
- **Servizi di assistenza e sostegno:** realizzare interventi assistenziali mirati a rispondere alle esigenze delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione a coloro che presentano disabilità aggiuntive e alle persone anziane in condizioni di maggiore fragilità, garantendo loro un supporto concreto e costante.
- **Innovazione e accessibilità tecnologica:** promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie tiflogiche avanzate, rendendo disponibili strumenti innovativi e soluzioni digitali che migliorino l'autonomia e la qualità della vita delle persone cieche e ipovedenti. L'Ente si impegna attivamente a favorire l'evoluzione delle tecnologie assistive e a potenziare l'accesso a risorse digitali e dispositivi tecnologici all'avanguardia.
- **Promozione dello sport e del benessere psicofisico:** incentivare la pratica sportiva tra le persone cieche e ipovedenti, organizzando attività motorie e sportive in collaborazione con altri enti e associazioni, per favorire il benessere fisico, la socializzazione e l'integrazione.

Per garantire la massima trasparenza e accessibilità delle informazioni, UICI Agrigento pubblica sul proprio sito web www.uicagrimento.it e sui canali social ufficiali tutti i documenti relativi ai progetti realizzati, comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti. Gli interessati possono consultare in qualsiasi momento i dettagli relativi alle iniziative promosse e agli interventi effettuati.

Parallelamente, l'Ente si impegna a diffondere aggiornamenti periodici attraverso i media e i social network, offrendo così un quadro chiaro e dettagliato sull'impiego delle risorse raccolte e sull'impatto concreto delle attività svolte a beneficio della comunità delle persone cieche e ipovedenti.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 02/11/2022, al numero 62655, nella sezione Associazioni di promozione sociale.

Nello Specifico:

- **Iscrizione R.U.N.T.S. (Sicilia) D.D.G. n.2095 del 02.11.2022 (repertorio 62655)**
- **Iscrizione registro regionale (Sicilia) APS - D.R.S. n. 2700 del 15.11.2021**

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ai sensi dell'art. 79 ed 80 del Cts, ha adottato il regime forfettario ai fini della determinazione del reddito, il quale allo stato attuale prevede l'applicazione dell'art. 145 del TUIR, in quanto il Codice del Terzo Settore dal punto di vista fiscale è ancora in attesa del positivo perfezionamento del procedimento di autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- **Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili**
- **Interventi e prestazioni sanitarie | Gestione ambulatorio oculistico (convenzione S.S.N.)**

L'ente opera nella sede sita in Via Imera 280, AGRIGENTO.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2024, gli associati ordinari sono stati 662 (*di cui nr.617 in regola con il pagamento della quota sociale*) mentre il Consiglio Direttivo è composto da 9 persone. Il Consiglio si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	VITELLO Giuseppe	Presidente	Associato	18/07/2020
	LO MONACO Onofrio	Amministratore	Associato	18/07/2020
	LIGAMMARI Pietro	Amministratore delegato	Associato	18/07/2020
	BUTTICE' Salvina	Consigliere	Associato	18/07/2020
	COSTANZA Maria	Consigliere	Non Associato	18/07/2020
	DI SANTO Alessia	Consigliere	Associato	18/07/2020
	FERRARO Innocenzo	Consigliere	Associato	18/07/2020
	TARANTO Maria Grazia	Consigliere	Associato	18/07/2020
	TURTURICI Stefano	Consigliere	Associato	18/07/2020

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	ARNONE Pasquale Giuseppe	Presidente	05/09/2020
	BAIAMONTE Giuseppe	Sindaco effettivo	05/09/2020
	VOLPE Giovanni	Sindaco effettivo	05/09/2020

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al

principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di

ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originarie sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, in quanto tutti i dipendenti a tempo indeterminato hanno collettivamente richiesto di destinare, con decorrenza gennaio 2019, il proprio TFR ad una forma pensionistica complementare, manifestando al riguardo la volontà aderire al **Fondo di Pensione Complementare** per i Dipendenti di Aziende del Terziario (**Fondo Fon.Te.**) trasferendo presso lo stesso tutte le quote di TFR maturate ed accantonate nel corso dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 23.263.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinentziali i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.680	1.116	174.481	183.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.583	1.116	153.156	159.855
Svalutazioni	0	0	1.100	1.100
Valore di bilancio	2.097	0	20.225	22.322
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	835	160	10.712	11.707
Ammortamento dell'esercizio	1.487	160	9.121	10.768
Totale variazioni	-652	0	1.591	939
Valore di fine esercizio				
Costo	8.515	1.276	185.193	194.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.070	1.276	162.277	170.623
Svalutazioni	0	0	1.100	1.100
Valore di bilancio	1.445	0	21.818	23.263

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Impianti e macchinari	4.057	4.057
Attrezzature	1.276	1.276
Altre immobilizzazioni materiali	134.056	134.056
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	139.389	139.389

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	0,00 - 15,00 - 100,00
Attrezzature	0,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,25 - 10,00 - 12,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 126.220.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	22.421	28.881	51.302	51.302
Crediti verso associati e fondatori	1.917	191	2.108	2.108
Crediti verso enti pubblici	56.886	6.099	62.985	62.985
Crediti verso enti della stessa rete associativa	6.602	214	6.816	6.816
Crediti tributari	38	2.939	2.977	2.977
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	154	-122	32	32
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	88.018	38.202	126.220	126.220

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le

disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 357.408.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	357.728	-2.639	355.089
Danaro e altri valori di cassa	10.326	-8.007	2.319
Totale disponibilità liquide	368.054	-10.646	357.408

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 2.315.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.017	298	2.315
Totale ratei e risconti attivi	2.017	298	2.315

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	359.803		359.803
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	48.489		72.231
Totale patrimonio libero	48.489		72.231
Avanzo/disavanzo d'esercizio	23.742	7.366	7.366
Totale patrimonio netto	432.034	7.366	439.400

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita

destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	359.803	di capitale	B, C, D
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	72.231	di utili	B, C, D
Totale patrimonio libero	72.231		
Totale	432.034		
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statuari, D: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statuarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 0.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.412	2.412
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	2.412	2.412
Totale variazioni	-2.412	-2.412

Composizione degli altri fondi

	Valore di inizio esercizio
Totale	2.412

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	2.620	3.130	5.750	5.750
Debiti verso fornitori	21.793	2.122	23.915	23.915
Debiti tributari	8.785	1.521	10.306	10.306
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.110	3.708	10.818	10.818
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	18.088	18.088	18.088
Altri debiti	5.657	-4.728	929	929
Totale debiti	45.965	23.841	69.806	69.806

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	444.645	461.638	16.993	3,82
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	27	1.225	1.198	4.437,04
Totale ricavi, rendite e proventi	444.672	462.863	18.191	4,09

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	417.550	454.600	37.050	8,87
da attività diverse (B)	1	0	-1	-100,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	16	31	15	93,75
Totale costi e oneri	417.567	454.631	37.064	8,88

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	444.645	461.638	16.993	3,82
Costi ed oneri	417.550	454.600	37.050	8,87
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	27.095	7.038	-20.057	-74,02
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	27.105	8.232	-18.873	-69,63
Contributo attività di interesse generale (%)	99,96	85,50	-14,46	-14,47

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	16.777
Proventi dagli associati per attività mutuali	7.293
Proventi del 5 per mille	1.154
Contributi da soggetti privati	5.600
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	68.489
Contributi da enti pubblici	185.218
Proventi da contratti con enti pubblici	19.644
	461.638

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Attività di interesse generale (sezione A):			
Totale Ricavi, rendite e proventi	461.638	444.645	389.769
Totale Costi ed oneri	454.600	417.550	355.603
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	1,55	6,49	9,61
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	SI	SI
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	SI	SI
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI		
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE		

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Costi ed oneri	1	0	-1	-100,00
Avanzo/disavanzo attività diverse	-1	0	1	-100,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	27.105	8.232	-18.873	-69,63

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	27	1.225	1.198	4.437,04
Costi ed oneri	16	31	15	93,75
Avanzo/disavanzo attività finanz. e patrimoniali	11	1.194	1.183	10.754,55
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	27.105	8.232	-18.873	-69,63
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	0,04	14,50	14,46	36.150,00

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	3.363	866	-2.497	-74,25
Totale	3.363	866	-2.497	-74,25

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente ha redatto il Rendiconto finanziario nonostante tale prospetto contabile non sia previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

L'Ente non presenta volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts.

Al riguardo si rappresenta che l'Ente si avvale continuamente di **operatori volontari del servizio civile universale** (ai sensi del D.lgs n.40/2017 e art.40 L.289/2002) appartenenti a specifici progetti finanziati dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, figure diverse dai volontari iscritti nel registro delle ETS come espressamente sancito dall'art. 17, comma 7 del Cts.

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	3
Altri dipendenti	18
Totale dipendenti	21
Totale dipendenti e volontari non occasionali	21

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Si rappresenta che, per espressa deliberazione del Consiglio Direttivo della sezione (delibera n.38 del 31/12/2011) all'organo amministrativo della sezione (Ufficio di presidenza e Consiglio direttivo) non è corrisposta nessuna erogazione a titolo di compenso.

Nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali, ai dirigenti della sezione è riconosciuto il rimborso delle spese vive e laddove si maturi, l'indennità di missione. Quest'ultima è riconosciuta esclusivamente ai dirigenti lavoratori che per espletare le proprie funzioni istituzionali devono assentarsi dal proprio posto di lavoro, perdendo parimenti una giornata lavorativa (*delibera Consiliare n.19 del 22/03/2013*).

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	1.900	930

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

L'importo di cui alla voce **"A8) contributi da enti pubblici - Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" del Rendiconto Gestionale (pari a Euro 157.463 | Quota parte del contributo regionale spettante alla sezione UICI di Agrigento)**, è riscosso dal Consiglio Regionale UICI Sicilia, e successivamente trasferito, per la rispettiva quota parte di competenza alla struttura territoriale UICI di Agrigento.

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute (importo inferiore a Euro 10.000) - Vedasi voce **"A5) Proventi del 5 per mille:**

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Agenzia delle Entrate	1.154	Contributo 5 per mille anno 2023
Totale		1.154	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	7.366
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	7.366
Totale destinazione o copertura	7.366

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente fornisce, di seguito, l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a otto) dei dipendenti, ai sensi dell'art. 16 del Cts:

	Valore	Limite minimo (%)	Rispetto rapporto uno a otto
Retribuzione annuale lorda minima	24.381		
Retribuzione annuale lorda massima	42.812		
Differenza retributiva	18.431		
Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima (%)	56,95	12,50	SI

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	278.931	266.175	12.756
Contributi	163.063	172.237	-9.174
Altri ricavi e proventi	19.644	6.233	13.411
Totale ricavi e proventi caratteristici	461.638	444.645	16.993
Acquisti netti	2.034	3.635	-1.601
Costi per servizi e godimento beni di terzi	166.632	124.759	41.873
Valore Aggiunto Operativo	292.972	316.251	-23.279
Costo del lavoro	259.614	236.735	22.879
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	33.358	79.516	-46.158

Ammortamenti e svalutazioni	10.768	10.291	477
Oneri diversi di gestione	15.552	42.131	-26.579
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	7.038	27.094	-20.056
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	7.038	27.094	-20.056
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	1.225	27	1.198
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	1.225	27	1.198
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	8.263	27.121	-18.858
Oneri finanziari	31	16	15
Risultato Ordinario Ante Imposte	8.232	27.105	-18.873
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	866	3.363	-2.497
Risultato netto d'esercizio	7.366	23.742	-16.376

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	1,68	5,50	-3,82	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,62	5,65	-4,03	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	89,14	87,54	1,60	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1	1	0	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,96	10,19	-7,23	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1	1	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	1,52	5,21	-3,69	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	18.595,40	17.745	850	
Valore aggiunto pro capite	19.531,47	21.083,40	-1.552	> 0
Costo del lavoro pro capite	17.307,60	15.782,33	1.525	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	23.263	22.322	941
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	23.263	22.322	941
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	123.211	87.826	35.385
Crediti diversi entro l'esercizio	3.009	192	2.817
Altre Attività	2.315	2.017	298
Disponibilità Liquide	357.408	368.054	-10.646
Liquidità	485.943	458.089	27.854
AC) Totale Attivo Corrente	485.943	458.089	27.854
AT) Totale Attivo	509.206	480.411	28.795
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	359.803	359.803	0
Totale patrimonio vincolato	359.803	359.803	0
Riserve Nette	72.231	48.489	23.742
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	7.366	23.742	-16.376
PN) Patrimonio Netto	439.400	432.034	7.366
Fondi Rischi ed Oneri	0	2.412	-2.412
Fondi Accantonati	0	2.412	-2.412
CP) Capitali Permanenti	439.400	434.446	4.954
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	5.750	2.620	3.130
Debiti Finanziari entro l'esercizio	5.750	2.620	3.130
Debiti Commerciali entro l'esercizio	23.915	21.793	2.122
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	10.306	8.785	1.521
Debiti Diversi entro l'esercizio	29.835	12.767	17.068
PC) Passivo Corrente	69.806	45.965	23.841
NP) Totale Netto e Passivo	509.206	480.411	28.795

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	7.641,74	16.489,85	-8.848,11	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	2,06	0,98	1,08	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	0,09	0,02	0,07	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	1.888,84	1.935,46	-46,62	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	1.888,84	1.946,27	-57,43	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	416.137	412.124	4.013	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	101.611	68.050	33.561	> 0
Saldo di liquidità	480.193	455.469	24.724	> 0
Margine di tesoreria (MT)	416.137	412.124	4.013	> 0
Margine di struttura (MS)	416.137	409.712	6.425	
Patrimonio netto tangibile	439.400	432.034	7.366	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	696,13	996,60	-300,47	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	696,13	996,60	-300,47	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	117.461	85.206	32.255	
Capitale investito netto (CIN)	140.724	107.528	33.196	
Indice di durata dei crediti commerciali	161	120	41	
Indice di durata dei debiti commerciali	52	62	-10	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	2	2	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente **Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipvovedenti (Sezione territoriale di Agrigento)** è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Al fine di potenziare l'efficacia dei servizi destinati alle persone cieche e ipovedenti e di ottimizzare le azioni di tutela dei loro diritti e interessi, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha sviluppato una rete di collaborazioni strategiche con i principali enti e istituzioni operanti nel settore. Queste sinergie consentono un approccio coordinato e integrato nella fornitura di supporto e servizi dedicati. Tra gli enti con cui l'Unione ha stretto rapporti di collaborazione si annoverano:

- ***Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.RI.Fo.R.)***
- ***Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita"***
- ***Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi***
- ***Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano***
- ***Istituto per i Ciechi "F. Cavazza" di Bologna***
- ***Fondazione LIA (Libri Italiani Accessibili)***
- ***Centro Helen Keller - Polo Nazionale per l'Autonomia di Messina***
- ***Stamperia Regionale Braille di Catania***
- ***Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità***
- ***IURA, Agenzia per la Tutela dei Diritti***
- ***Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.)***
- ***Museo Tattile Statale "Omero" di Ancona***
- ***Club Italiano del Braille***

Per una panoramica dettagliata sulle specifiche competenze e ambiti di collaborazione di ciascun ente, si rimanda agli statuti delle singole organizzazioni, consultabili anche attraverso i link presenti sul sito istituzionale dell'Unione.

L'azione congiunta dell'Unione e dei suoi enti partner si propone di offrire un supporto completo e multidimensionale, rivolto non solo alle persone cieche e ipovedenti, ma anche alle loro famiglie e agli operatori del settore. Questo approccio integrato copre un ampio spettro di esigenze, dalla prima assistenza alla formazione professionale, dalla prevenzione delle patologie visive alla fornitura di strumenti tiflogici avanzati. L'obiettivo è garantire un accompagnamento efficace e mirato, capace di rispondere in modo esaustivo alle necessità della categoria, promuovendo inclusione, autonomia e qualità della vita.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Si ritiene opportuno sottolineare che la programmazione economico-finanziaria per l'anno 2025 si fonda prevalentemente su risorse derivanti da finanza pubblica, con particolare riferimento al contributo erogato dalla Regione Siciliana – Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali. A queste risorse si affiancano le attività autonome promosse dalla sezione, finalizzate a generare ulteriori fondi attraverso l'autofinanziamento, in modo da garantire l'espletamento delle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda il contributo regionale, si dispone attualmente di conferme ufficiali in merito allo stanziamento di fondi destinati all'ente per l'anno 2025, sebbene si resti in attesa di dettagli specifici relativi alla loro effettiva erogazione e distribuzione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Al riguardo si rimanda all'allegata "**Relazione morale sulle attività svolte nell'anno 2024**"

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del

Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Nel corso del 2024, la Sezione Provinciale di Agrigento dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha operato con un costante slancio propositivo, promuovendo un'ampia gamma di attività e servizi destinati a migliorare la qualità della vita delle persone cieche e ipovedenti. Gli interventi hanno spaziato dai settori assistenziale e sanitario fino a quelli culturale, ludico e sportivo, dimostrando un approccio integrato e inclusivo volto a rispondere in maniera efficace e concreta ai bisogni della comunità di riferimento.

L'impegno profuso ha prodotto risultati apprezzabili, confermando il valore delle iniziative messe in campo. Tuttavia, siamo ben consapevoli delle sfide e dei limiti esistenti nel soddisfare ogni singola richiesta. Con la collaborazione e il sostegno di tutti, auspichiamo di poter potenziare ulteriormente la qualità e la varietà dei nostri servizi, garantendo un supporto sempre più mirato e accessibile. La nostra missione rimane quella di rispondere con prontezza ed efficacia alle esigenze di chi si affida alla nostra organizzazione, perseguendo con dedizione l'obiettivo di una piena inclusione sociale.

Per un'analisi dettagliata delle iniziative e dei servizi erogati nel corso dell'anno, si rimanda alla **"Relazione morale sulle attività svolte nell'anno 2024"**, già citata in precedenza.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Dr. Giuseppe Vitello